

Università

Tre anni

La rigenerazione urbana
Un percorso didattico

È stato presentato l'Honours programme in Urban regeneration and Large-scale urban developments, un programma didattico dedicato alla rigenerazione urbana, che si svilupperà in un piano triennale, coinvolgendo 22 studenti della Scuola di Architettura,

urbanistica e ingegneria delle costruzioni. Partner del Politecnico di Milano nel percorso sono Hines, Prelios e Milanosesto. Il programma intende sia promuovere la ricerca scientifica e la formazione delle competenze tecniche di giovani talenti, sia

coinvolgere alcune tra le maggiori realtà del settore real estate impegnate in importanti progetti di rigenerazione urbana avviati nel nostro Paese, sempre più strategici per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Una parte delle attività si svolgerà a Sesto San Giovanni, dove si sta realizzando la rigenerazione urbana delle ex aree Falck, un progetto che trasformerà un'area di 1,5 milioni di metri quadrati in un nuovo polo urbano efficiente, sostenibile e inclusivo. **C. DOZ**

Il laboratorio Nervi

Le novità tecnologiche entrano nei cantieri

Costruzioni. La struttura sarà inaugurata oggi nella ex Maternità. Numerosi gli ambiti di ricerca: robotica, stampa 3D, informatica

CHRISTIAN DOZIO

È tutto pronto per salutare la nascita ufficiale del laboratorio Pier Luigi Nervi in seno al Polo lecchese del Politecnico di Milano, dove questa mattina si terrà l'inaugurazione della struttura incaricata di completare le strutture dedicate a università e ricerca nella nostra città.

Interesse

Si tratta di un momento di grande importanza e interesse, considerata l'importanza della figura del progettista e il peso della sua opera, cui saranno dedicati spazi adeguati all'interno dell'ex padiglione Maternità, recentemente inaugurato e restituito di fatto a Lecco e al suo territorio con nuovi contenuti.

Nata dalla collaborazione tra la Pier Luigi Nervi Project e il Polo di Lecco dell'ateneo, realizzata grazie al supporto di Regione Lombardia, la struttura permetterà a studenti e

ricercatori di studiare e sperimentare traendo spunto dalla preziosa eredità culturale dell'ingegner Pier Luigi Nervi. L'evento sarà occasione per visitare il laboratorio e l'esposizione temporanea "La fabbrica sospesa - il restauro della cartiera di Pier Luigi Nervi a Mantova".

A questo intervento sarà dedicata anche una conferenza nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, che potrà essere seguita anche a distanza grazie alla diretta streaming. Prota-

gonista sarà **Massimo Narduzzo**, architetto autore del restauro della Cartiera Burgio.

«L'insieme delle opere di Pier Luigi Nervi costituisce un'opportunità unica per approfondire i temi di conservazione, restauro e valorizzazione delle architetture del '900 - hanno spiegato in ateneo -. Il laboratorio Nervi, sotto la direzione scientifica del Politecnico di Milano, promuove lo studio e la declinazione di questi argomenti generando un'ampia e diversificata offer-

ta di attività didattiche, di ricerca e sperimentazione». A supporto delle attività didattiche e di ricerca sono previsti un laboratorio modelli e stampa 3D, un laboratorio di robotica per le costruzioni, un laboratorio informatico, uno spazio di co-working e testing. Il laboratorio di circa 270 metri quadri sarà composto da spazi a uso esclusivo e spazi condivisi con altre attività.

Allestimento

Nell'ex Maternità è da tempo allestita inoltre l'esposizione permanente "Pier Luigi Nervi Architettura come Sfida".

La presentazione del laboratorio avrà luogo dalle 11. Oltre al prorettore **Manuela Grecchi**, che racconterà la genesi e il ruolo di questo progetto, interverrà tra gli altri **Elisabetta Margiotta Nervi**, della Fondazione Pln Project, che introdurrà la figura dell'illustre progettista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Oggi alle 14,30 è in programma una conferenza su "La fabbrica sospesa"

■ Da tempo è allestita una mostra sulle opere del progettista



Un premio ai progetti di Kéré

«Unisce tradizione e tecnologia»

Modello

Laureato a Berlino è docente alla Scuola di architettura al Politecnico di Milano

Il Pritzker Architecture Prize 2022 è stato assegnato a **Diébédo Francis Kéré**, attualmente visiting professor della Scuola di Architettura urbanistica ingegneria delle costruzioni del Politecnico di Milano, dove tiene il corso "Advanced architectural design studio".

Originario di Gando, Burkina Faso, Kéré si è laureato in architettura in Germania alla Technische Universität Berlin; proprio nel villaggio di origine, però, Kéré ha realizzato il suo primo progetto architettonico: la scuola primaria, edificata per e con la comunità lo-



Il progetto della scuola elementare nel Burkina Faso

cale, coniugando utilizzo innovativo dei materiali locali e moderna ingegneria costruttiva.

Successivamente, questo modello è stato duplicato per la costruzione di numerosi altri edifici scolastici e strutture sanitarie in vari paesi africani (Burkina Faso, Kenya, Mozambico, Uganda e altri). Francis Kéré, recita la motiva-

zione della giuria, «ha sviluppato un delicato approccio "bottom-up", abbracciando la partecipazione della comunità. Allo stesso tempo, non ha problemi a incorporare il miglior tipo di processo "top-down" possibile, nella sua devozione a soluzioni architettoniche avanzate.

La sua prospettiva contemporaneamente locale e globale

va ben oltre l'estetica e le buone intenzioni, permettendogli di integrare il tradizionale con il contemporaneo».

«L'intensa esperienza progettuale di Francis Kéré - commenta **Andrea Campio**, presidente della Scuola Auic - ci riporta a valori fondativi dell'architettura, primi fra tutti la forza di essere leva di emancipazione sociale e la capacità di stabilire relazioni profonde con la storia dei luoghi e la loro cultura materiale. Il lavoro di Kéré costituisce un importante punto di riferimento per i nostri studenti: un lavoro di grande visione e al contempo di straordinaria concretezza, un lavoro capace di interpretare con originalità le risorse a disposizione senza mai perdere di vista i bisogni e le attese di chi abita».

Tra i progetti realizzati da Kéré figurano anche strutture temporanee o permanenti in Danimarca, Germania, Italia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti; gli è stata inoltre commissionata la progettazione dei parlamenti del Burkina Faso e del Benin. **C. DOZ**

Le ragazze e i corsi Stem

I pregiudizi da superare

Evento

Le testimonianze del prorettore **Manuela Grecchi** e di altre professioniste

Ha avuto un ottimo riscontro di pubblico l'evento dedicato alle donne nelle materie scientifiche.

«Il mio lavoro è una favola. Piccole Stem crescono». È questo il titolo scelto dall'Associazione italiana donne ingegneri e architetti e dal Polo territoriale di Lecco, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale, per la serata incentrata sull'omonimo libro, costituito da una raccolta di quindici favole scritte dalle socie di Aidia Milano, in cui le professioni di ingegnere e architetto vengono presentate in una dimensione favolistica.

L'obiettivo della serata era quello di instaurare un dialogo

aperto con i più giovani e di portare un messaggio importante alle loro famiglie. Dopo gli interventi del prorettore **Manuela Grecchi**, di **Maria Acrivouli** e **Amelia Lentini**, presidente di Aidia nazionale e Aidia Milano, i partecipanti hanno potuto ascoltare le parole del ministro dell'Università **Maria Cristina Messa**, che ha rivolto al pubblico un messaggio video.

«Tra i dati di una recente indagine Ipsos - ha detto - l'80% dei genitori intervistati esprime una concezione tradizionale dei ruoli. Pur riconoscendo le capacità delle figlie, si ritiene che sia più facile per un maschio fare carriera e che tocchi alle figlie occuparsi della famiglia. E, ancora, molti di loro sostengono che la bravura nelle materie scientifiche è appannaggio dei maschi».

Questi dati in realtà sono frutto di un retaggio culturale fermo nel tempo, stereotipi e